

Struttura multispecialistica per patologie a media intensità di cura

L'azienda Ospedaliera CTO/Maria Adelaide ha avviato il progetto Week Hospital, nuovo modello organizzativo dell'attività chirurgica elettiva per aree ad omogenea intensità di cura, che supera la logica dei reparti e si sviluppa entro la settimana feriale. Una nuova organizzazione sanitaria che mette al centro le esigenze del paziente.

Si tratta di **una nuova forma di ricovero**, che si inserisce fra Day Hospital e degenza tradizionale. Il quarto piano dell'Ospedale CTO che ospita il Week Hospital, l'ospedale feriale, è il cuore di una trasformazione radicale nell'organizzazione della vita ospedaliera: nei letti di degenza sono ospitati pazienti con diverse patologie ortopediche-traumatologiche, dalla lesione dei legamenti da ricostruire in artroscopia all'alluce valgo, che richiedono un'osservazione post operatoria superiore alle 24 ore ma inferiore a 6 giorni.

Chirurgia della mano, microchirurgia, patologia del ginocchio, chirurgia del piede e della caviglia, Centro artrite reumatoide, chirurgia della spalla e traumatologia differibile sono le attuali specialità chirurgiche coinvolte nel progetto.

Per le necessità di cura di ciascun singolo paziente, intervengono al quarto piano gli specialisti Ortopedici-traumatologi di ogni singola superspecialità che operano all'interno dell'Azienda. Il paziente viene preparato all'intervento, ricoverato, operato, seguito nel post-operatorio e dimesso entro i 5 giorni feriali della settimana.

Nel caso insorgano complicazioni viene trasferito in uno dei reparti tradizionali di degenza ordinaria, dove riceve tutte le cure del caso, su tempi più lunghi.

Il nuovo modello organizzativo è applicabile prevalentemente alla **chirurgia elettiva**, vale a dire ai ricoveri programmabili, oltre che alla traumatologia differibile (cioè ad interventi di traumatologia la cui necessità emerge in pronto soccorso ma che non è indispensabile eseguire in emergenza). Esso riorganizza gli spazi e l'attività dell'ospedale creando

un'area ad omogenea intensità di cura

, in cui si trovano pazienti che necessitano di un livello omogeneo di assistenza.

Grazie alla nuova organizzazione, incentrata sull'attenzione al paziente, **si contribuisce a ridurre le liste d'attesa**

perché, come conseguenza, si liberano letti in chirurgia ordinaria per i casi più complessi e si

ottimizza il turnover in sala operatoria;

si evitano degenze inutilmente lunghe

in un ambiente non naturale come l'ospedale, accanto a pazienti che possono avere malattie gravi e necessità di cure post operatorie più complesse e intense;

si ottimizza la distribuzione delle risorse infermieristiche

in base al bisogno assistenziale.

 [Regolamento Aziendale Week Hospital](#) (pdf - 3.76 MB)

I dati

Il reparto Week Hospital è stato aperto il 29 settembre 2008 al quarto piano dell'Ospedale CTO.

Week Hospital: 4° piano Ospedale CTO Responsabile: Prof. Giuseppe Massazza Coordinatore Infermieristico: Sig.ra Tiziana Rossi

Dotazione infermieristica: 8 infermieri professionali, 1 infermiere generico, 7 Operatori Socio Sanitari, 1 ausiliario.

Letti di degenza: 22

- Il **37%** degli interventi chirurgici effettuati presso il blocco operatorio del quarto piano negli ultimi sette mesi è stato dedicato a pazienti ricoverati presso il reparto di **Week**

Hospital

- Nel periodo ottobre-aprile 2007/2008 il totale degli **interventi chirurgici complessivi effettuati nell'Azienda CTO/Maria Adelaide**

è stato

6.420

; nello stesso periodo del 2008/2009 il numero degli interventi totali è stato

6.631

, con un

incremento del 3.3%

nonostante un periodo di chiusura di alcune sale operatorie per ampliare gli spazi in funzione del nuovo modello organizzativo.

- L'introduzione del nuovo modello ha **ridotto del 46% la durata media delle degenze** per le patologie trattabili in regime di Week Hospital.

- **Indice di occupazione posti letto***: 71% (considerato su 4 notti)

Intervallo di turnover*: 1.68

**Il Piano Sanitario Nazionale prevede che l'indice di occupazione ottimale sia compreso fra 70% - 75% e che un buon indice di turnover sia inferiore a 3 giorni.*

Sviluppi futuri: il Week Hospital Interdipartimentale

In una fase successiva si intende estendere l'attuale Week Hospital Ortopedico-traumatologico in WH interdipartimentale, applicando la nuova organizzazione anche alle attività chirurgiche dei Dipartimenti di Chirurgia Plastica e Chirurgia Generale.

Il processo riorganizzativo coinvolgerà a breve le attività dell'altro presidio ospedaliero dell'azienda: l'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide.

Le origini: il progetto Bengio, Benchmarking Gestionale in Ortopedia

La necessità di una razionalizzazione delle prestazioni che avesse come priorità il miglioramento del servizio al cittadino ma che, allo stesso tempo, perseguisse un'ottimizzazione degli investimenti e dei costi, è stata già al centro del progetto BENGIO, il primo progetto italiano di benchmarking gestionale in Ortopedia, condotto dall'aprile del 2007 dalla nostra Azienda insieme agli IRCCS Rizzoli di Bologna e Galeazzi di Milano, realizzato con il supporto metodologico del CREMS (Centro di Ricerca in Economia e Management in Sanità) dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza e delle Agenzie Sanitarie Regionali dell'Emilia-Romagna e del Piemonte.

Si è trattato di una analisi comparativa delle pratiche comuni, per individuare la best performance gestionale in alcuni ambiti prescelti - tra cui aspetti di organizzazione e produttività delle sale operatorie e processi innovativi di riorganizzazione - e per valutare come fosse possibile realizzarla in concreto. In corso d'opera sono emersi temi e problematiche comuni a tutte e tre le realtà coinvolte. Il Week Hospital è sembrato il modello adatto a superare tali problemi per come si presentavano nella nostra Azienda.



[Maggiori informazioni sul progetto Bengio](#)

Il ruolo del CREMS della Libera Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza

Il disegno del progetto Week Hospital è stato costruito con la consulenza del CREMS, Centro di Ricerche in Economia e Management Sanitario, della LIUC, Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Inoltre, al Centro è stata affidata l'elaborazione di indicatori di performances, il

monitoraggio delle attività correlate e l'analisi dei risultati attesi. Il CREMS opera nei settori sanitario e socio-sanitario. Svolge attività di formazione e ricerca sulle tematiche del management aziendale e dell'economia sanitaria. Ha un approccio multidisciplinare nel quale si integrano esperti in Economia ed Economia aziendale, Ingegneria, Giurisprudenza, Medicina e Scienze Sanitarie.

Il Centro approfondisce i temi di ricerca e formazione anche attraverso un accordo formale con l'Istituto Superiore di Sanità e una rete di collaborazioni che riunisce istituzioni di eccellenza nelle rispettive aree di competenza.

Altri esempi di Week Hospital in Italia

Tra gli altri Ospedali italiani in cui è stato applicato il modello Week Hospital ci sono: l'Ospedale di Biella, l'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, l'Ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, l'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, l'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio.

La premiazione al concorso nazionale "Premiamo i Risultati"

Il progetto Week Hospital è fra i piani di miglioramento gestionale premiati al concorso nazionale "Premiamo i risultati" promosso dal ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - Dipartimento della Funzione pubblica, finalizzato a premiare i risultati e l'impegno a migliorare le performance e a valorizzare gli esempi di buona amministrazione.

[Il Progetto Week Hospital premiato dal Ministro Renato Brunetta](#) (pdf - 108 KB)

[I dati del Concorso](#) (pdf - 26.75 KB)

[La Targa ricevuta dal Ministro Brunetta](#) (pdf - 264.25 KB)

Intensità e Appropriatelyzza delle Cure: il modello Week Hospital

Il progetto Week Hospital dell'Azienda CTO/Maria Adelaide è stato presentato in occasione del Convegno "Intensità e Appropriatelyzza delle Cure: il modello Week Hospital" che si è tenuto nell'Aula Magna del CTO venerdì 5 giugno 2009.

(Le Relazioni del convegno possono essere richieste via mail a redazioneweb@cittadellasalute.to.it)